

## 2014: ANNO DI RICORRENZE

Dal 1° luglio al 31 dicembre l'Italia assumerà la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, istituzione che riunisce i governi dei singoli Stati membri, succedendo alla Grecia. La presidenza del Consiglio è assunta a turno dai 28 Stati membri dell'Unione Europea ogni sei mesi. L'Italia ha svolto tale ruolo altre undici volte nella storia dell'Unione, iniziata il 25 marzo del 1957 con i Trattati di Roma, costitutivi della Comunità economica europea (Cee) e della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom). Durante questi sei mesi l'Italia avrà il compito



Il direttore responsabile Pier Vittorio Romano

di preparare, coordinare e presiedere i lavori del Consiglio, agendo come mediatore neutrale "honest broker", al fine di promuovere le decisioni legislative, le iniziative politiche e negoziando compromessi tra gli Stati membri.

Il 2014 è anche l'anno del Bicentenario dell'Arma dei Carabinieri. Era il 13 luglio 1814 ed il Re Vittorio Emanuele I disponeva con le "Regie Patenti" la costituzione di uno speciale reparto militare, il "Corpo dei Carabinieri Reali", che "per buona condotta e saviezza distinti" fu incaricato di "contribuire alla difesa dello Stato in tempo di guerra e di vigilare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza" in tempo di pace. L'Arma dei Carabinieri, attraverso innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, costituisce il caposaldo delle nostre Istituzioni cui gli Italiani sono intimamente legati e non solo per cultura. È l'Istituzione che ha accompagnato la nascita e la vita della Nazione, tra la gente e con la gente, gelosa custode del patrimonio di valori delle comunità di cui costituiscono la parte migliore della nostra idea di Nazione e di Stato.

Inoltre, dal 2014 sono iniziate le rievocazioni della "Grande Guerra 1914-1918", che si protrarranno fino al 2018. Durante questo periodo numerose saranno le commemorazioni che riguarderanno i luoghi della memoria, gli eventi e le iniziative culturali. Lo Stato Maggiore della Difesa, proprio in tale contesto, ha presentato a Roma, lo scorso 14 aprile, presso il Sacriario delle Bandiere del complesso del Vittoriano, alla presenza del Dott. Paolo Mieli, del Ministro della Difesa Senatrice Roberta Pinotti, del Ministro della Difesa serbo On. Nebojša Rodic e del Capo di Stato Maggiore della Difesa italiano Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, il volume storico "Per l'Esercito Serbo - Una storia dimenticata", curato dalla Dott.ssa Mila Mihajlović e da questa redazione in italiano e serbo, con il quale si rende omaggio alla Marina Italiana per una delle più grandi operazioni umanitarie. Dal 12 dicembre 1915 al 29 febbraio 1916 furono imbarcati e trasportati in salvo 136.000 soldati serbi, stretti dalle armate degli imperi Centrali in ritirata nel pieno dell'inverno attraverso i monti albanesi, oltre a circa 10.000 ammalati e feriti, alla cavalleria composta da oltre 13.000 uomini e 10.000 cavalli ed a 23.000 soldati austriaci, prigionieri dell'Esercito serbo.

Vorrei segnalare ai nostri lettori la pubblicazione dell'intervista del Capo di SMD alla redazione di "Informazioni della Difesa", già preannunciata ai nostri lettori, ad un anno dal suo mandato.

*Pier Vittorio Romano*